

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE

12/00063431

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

ITA:



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA-ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1454

OGGETTO: Sax

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.90 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-6 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I quarto del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: ferro

MISURE: lungh. 23,5

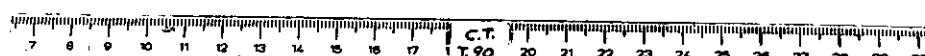
STATO DI CONSERVAZIONE: piccole lacune nella lama e nel codolo.
Superficie ossidata e corrosa. Tracce del fodero di cuoio e del manico ligneo

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 6922

DESCRIZIONE: Si può identificare in questo esemplare il sax (spada corta ad un taglio), che figura spesso, in particolare nei corredi più ricchi, accanto alla spada a due tagli. In tombe più modeste può trovarsi anche da solo.

Presenta un profilo dal dorso diritto, con punta lievemente ripiegata, codolo piuttosto breve che si collega al dorso con una curva attenuata. Lo stato della superficie non consente di riconoscere eventuali solcature sulla lama.

Dal punto di vista tipologico il sax della tb.90 rientra nel gruppo più arcaico, caratterizzato da una lunghezza compresa tra i 20 e i 25 cm. e da

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dei Lincei, XII, 1902, col.261

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. nn. 1449-1510; 2380-2392; 2448

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

Lidia Paroli

DATA: Dicembre 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Ufficio

ALLEGATI: 1

Io sottoscrivo mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1^o Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: Museo Nazionale Romano 1488

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

12/00063431

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 1454

ALLEGATO N. 1.....(segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

una lunghezza piuttosto modesta della lama (per una tipologia generale dei sax cfr. K. Böhner, Die fränkischen Altertümer des Trierer Landes, Ger. Denkmäler der Völkerwanderungszeit, Serie B, 1, 1959, p. 130 sgg.; per i Kurzsaxe in particolare cfr. Ch. Neuffer-Müller, Eine Reihengräberfriedhof in Sontheim an der Brenz (Kr. Heidenheim), Veröffentl. d. Staatl. Amtes f. Denkmalpflege, Stuttgart A11 (1966), p. 28 sgg.). E' questo l'unico tipo di sax attestato nelle necropoli longobarde dell'Italia centrale che sembra avere una continuità ben oltre le soglie del VII sec., a differenza di quanto accade sia in area nord-italica che transalpina dove il sax subisce un'evoluzione molto evidente verso modelli più lunghi e/o più massicci (Schmalsax Breitsax) fino ad assumere con il Langsax l'aspetto di una vera e propria spada ad un taglio (cfr. Böhner, op. cit., p. 130 sgg.).